



# Scheda di Sicurezza

## COLLA A CALDO NERA

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 10/01/2017

Data di stampa 10/01/2017

Revisione 1

### **SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA' IMPRESA**

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: COLLA A CALDO NERA  
Codice: A1841

#### 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Usò: Adesivo termofusibile (hot-melt) - incollaggi vari.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: **FOXCAR di Jonesti Vittorio & C. Sas**  
Indirizzo: Via Trentino, 8/A - 35127 Padova (PD)  
Telefono: +39 049 8790081  
Fax: +39 049 2108832  
Responsabile della SDS: amministrazione@foxcar.it

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Associazione/Organizzazione: Ospedale di Niguarda - Milano  
Numero di Emergenza: +39 02 66101029

### **SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una Scheda di Sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi: Nessuno

Avvertenze: Nessuna

Frase H: Nessuna

Consigli di prudenza:  
Nessuno

#### 2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

### **SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

#### 3.1 Sostanze

N.A.

#### 3.2 Miscela

Miscela a base di resine sintetiche, copolimeri E.V.A.

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Nessuno



## Scheda di Sicurezza

# COLLA A CALDO NERA

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 10/01/2017

Data di stampa 10/01/2017

Revisione 1

### **SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle	Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Contatto con gli occhi	Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
Ingestione	Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.
Inalazione	Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare paragrafo 4.1.

### **SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

#### 5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Acqua

Biossido di Carbonio (CO<sub>2</sub>)

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare fumi. Sviluppo di monossido di carbonio, anidride carbonica, idrocarburi e prodotti di combustione incompleta.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

### **SEZIONE 6: PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE**

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.

Indossare gli adeguati indumenti protettivi come indicato dal paragrafo 8. Segnalare il pericolo di scivolamento.

Arrestare la fuoriuscita se l'operazione non comporta rischi.

#### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.

Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario, informare le autorità competenti.

Materiale idoneo alla raccolta:



## Scheda di Sicurezza

# COLLA A CALDO NERA

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Materiale assorbente, organico, sabbia.

Scheda di sicurezza del 10/01/2017

Data di stampa 10/01/2017

Revisione 1

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prodotto solido: fermare la fuoriuscita e sostituire l'imballo danneggiato.

Prodotto fuso: contenere la perdita con materiale assorbente.

Lavare con abbondante acqua.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare e non bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballi originali ben chiusi ed etichettati.

Il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente aerati.

### 7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

## **SEZIONE 8: PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**

### 8.1 Parametri di controllo

#### **VINIL ACETATO**

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

VINIL ACETATO

TIPO DI ESPOSIZIONE

	OPERATORI
Lungo termine - dermico, effetti sistemici	0.42 mg/kg bw/day
Lungo termine - inalazione, effetti sistemici	17.6 mg/m <sup>3</sup>
Lungo termine - orale, effetti sistemici	Non Disponibile
Lungo termine - dermico, effetti locali	Non Disponibile
Lungo termine - inalazione, effetti locali	17.6 mg/m <sup>3</sup>
Breve termine - dermico, effetti sistemici	Non Disponibile
Breve termine - inalazione, effetti sistemici	35.2 mg/m <sup>3</sup>
Breve termine - orale, effetti sistemici	Non Disponibile
Breve termine - dermico, effetti locali	Non Disponibile
Breve termine - inalazione, effetti locali	35.2 mg/m <sup>3</sup>

CARBON BLACK

Lungo termine - inalazione, effetti sistemici	2 mg/m <sup>3</sup>
Lungo termine - inalazione, effetti locali	2 mg/m <sup>3</sup>

# Scheda di Sicurezza

## COLLA A CALDO NERA

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 10/01/2017

Data di stampa 10/01/2017

Revisione 1

### PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

#### VINIL ACETATO

COMPARTO	VALORE
acqua dolce	0.016 mg/L
acqua marina	0.0016 mg/L
acqua	0.126 mg/L
Acqua dolce sedimenti	0.067 mg/kg sediment dw
Acqua sedimenti marini	0.0067 mg/kg sediment dw
suolo	0.0035 mg/kg soil dw
STP	6 mg/L

#### CARBON BLACK

acqua dolce	5 mg/L
acqua marina	5 mg/L

### LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

Fonte	Ingrediente	TWA	STEL	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	Vinyl acetate	10 ppm	15 ppm	TLV® Basis: URT, eye, & skin irr; CNS impair
Limiti di Esposizione Professionale Italia	Carbon black	3 mg/m3		TLV® Basis: Bronchitis

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

## 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Protezione della pelle	Tuta da lavoro. Calzatura antiscivolo. Maniche protettive. Protezione delle mani: Prodotto solido: guanti NBR. Prodotto fuso: guanti lunghi resistenti al calore, rif. EN407.
Protezione degli occhi/viso	Occhiali di sicurezza, non usare lenti a contatto (rif. Norma EN 166)
Protezione respiratoria	Non necessaria per l'utilizzo normale. In presenza di vapori caldi, impiegare maschere protettive e adeguate per vapori organici. In caso di insufficiente ventilazione, usare maschera con filtri tipo B, rif. EN14387.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

**Aspetto:**

Solido Stick f 12x300mm.



## Scheda di Sicurezza COLLA A CALDO NERA

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 10/01/2017

Data di stampa 10/01/2017

Revisione 1

<b>Colore:</b>	Nero
<b>Odore:</b>	Inodore
<b>Soglia olfattiva:</b>	N.D.
<b>pH:</b>	N.D.
<b>Punto di fusione/punto di congelamento:</b>	90-100°C. - Ring and ball -
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</b>	N.D.
<b>Punto di infiammabilità:</b>	N.D.
<b>Velocità di evaporazione:</b>	N.D.
<b>Infiammabilità (solidi, gas):</b>	N.D.
<b>Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:</b>	N.D.
<b>Tensione di vapore:</b>	N.D.
<b>Densità di vapore:</b>	N.D.
<b>Densità relativa:</b>	Circa 0,95 gr/cm <sup>3</sup> a 23°C.
<b>Solubilità:</b>	Non solubile
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	N.D.
<b>Temperatura di autoaccensione:</b>	N.D.
<b>Temperatura di decomposizione:</b>	N.D.
<b>Viscosità del fuso:</b>	Circa 5.000 mPa.s a +180°C. Brookfield
<b>Proprietà esplosive:</b>	N.D.
<b>Proprietà ossidanti:</b>	N.D.

### 9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

## **SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'**

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con forti ossidanti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto non si decompone a temperatura ambiente (consultare paragrafo 5).

## **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

#### **Acetato di vinile**

Tossicità acuta per via orale



## Scheda di Sicurezza

# COLLA A CALDO NERA

Scheda di sicurezza del 10/01/2017

Data di stampa 10/01/2017

Revisione 1

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

LD50 (ratto): 3.500 mg/kg.

Irritante per la pelle

Test su coniglio - Classificazione: non Irritante - Risultato: lieve irritazione.

Irritante per gli occhi

Test su coniglio - Classificazione: non Irritante - Risultato: lieve irritazione.

Sensibilizzazione

Test su ratto, prova locale su linfonodi - Classificazione: non è un sensibilizzante della pelle.

Risultato: non causa sensibilizzazioni su animali da laboratorio.

Valutazioni della carcinogenicità.

Evidenza limitata di carcinogenicità in studi sugli animali.

Tossicità per inalazione.

Inalazione: tossicità acuta (ratto)- LC50 inalazione polveri e nebbie >5,53mg/l 4 ore.

Rischio trascurabile, esposizioni prolungate a vapori o nebbie possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Valutazione della tossicità in relazione alla fertilità.

Non tossico per la riproduzione.

### **Carbon black**

Tossicità Dermico (coniglio) LD50: >3000 mg/kg[2]

Tossicità Orale (ratto) LD50: >8000 mg/kg[1]

### **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 12.1 Tossicità

Utilizzare il prodotto seguendo le buone pratiche lavorative, vitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

#### 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

#### 12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### **SEZIONE 13: OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile.

Operare secondo le vigent diposizioni locali e nazionali

### **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

#### 14.1 Numero ONU



## Scheda di Sicurezza

# COLLA A CALDO NERA

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

N.A.

Scheda di sicurezza del 10/01/2017

Data di stampa 10/01/2017

Revisione 1

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

### 14.4 Gruppo di imballaggio

N.A.

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

N.A.

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

## **SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

### **LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test



## Scheda di Sicurezza

# COLLA A CALDO NERA

Scheda di sicurezza del 10/01/2017

Data di stampa 10/01/2017

Revisione 1

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

### **BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)  
Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)  
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo  
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 1272/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)  
The Merck Index. Ed. 10  
Handling Chemical Safety  
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances  
INRS - Fiche Toxicologique  
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology  
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989  
Sito Web Agenzia ECHA

### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.